CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

A BRACCIA APERTE

Bando a favore degli orfani vittime di crimini domestici e violenza di genere
(seconda edizione)

IL FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE E "CON I BAMBINI"

IL FONDO

- Il Fondo viene istituito con la Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015, art. 1, comma 392)
- Il 29 aprile 2016 **Governo** e **Fondazioni di origine bancaria**, rappresentate da **Acri**, hanno firmato un Protocollo di Intesa per la costituzione del Fondo «destinato al sostegno di **interventi sperimentali** finalizzati a **rimuovere gli ostacoli** di natura economica, sociale e culturale **che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori**» (art. 1, Protocollo d'intesa).

CON I BAMBINI

- Acri ha individuato la **Fondazione CON IL SUD** come soggetto attuatore del **Fondo**.
- Per assolvere questa funzione, la Fondazione ha deciso di costituire nel giugno 2016 l'**impresa sociale Con i Bambini.**
- Dopo il mandato di Carlo Borgomeo, dall'aprile 2021 il Presidente dell'impresa sociale è il prof. Marco Rossi-Doria.

CON I BAMBINI

Con i Bambini ha avviato e rafforzato **oltre 800 cantieri educativi*** in tutta Italia, coinvolgendo **650 mila bambini e ragazzi** insieme alle loro famiglie e mettendo in rete **circa 10 mila organizzazioni**, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori.

I progetti sono stati sostenuti complessivamente con **circa 500 milioni di euro**.

- *Prima Infanzia, Adolescenza, Nuove Generazioni, Un passo avanti, Ricucire i sogni, Cambio rotta, A braccia aperte, Un domani possibile, Non uno di meno, Comincio da zero, Comunità educanti, Spazi aggregativi di prossimità, Vicini di scuola, Strumenti per crescere, Tutti inclusi, Liberi di crescere, Benessere psicologico e sociale degli adolescenti, Organizziamo la speranza*.

  A questi si aggiungono le Iniziative in cofinanziamento (edizioni 2017, 2019, 2021, 2023), gli interventi di progettazione partecipata per le aree terremotate e *Con i bambini afghani*, un'iniziativa congiunta con il Comune di Milano e una con il Comune di Napoli.

IL BANDO A BRACCIA APERTE

Con i Bambini, nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, prosegue e amplia l'iniziativa **'A braccia aperte'**, pubblicata nel corso del 2020 e riconosciuta come modello di intervento di riferimento su questo tema anche nel confronto istituzionale, per consolidare ed **estendere la rete nazionale** di supporto agli orfani di vittime di crimini domestici esistente.

DUE LINEE DI INTERVENTO

Viene messo a disposizione un ammontare complessivo di **10 milioni di euro**, suddiviso in due linee di intervento complementari:

- ✓ 5 milioni per il rifinanziamento delle progettualità già avviate
- ✓ 5 milioni per il finanziamento di nuove reti

E’ previsto il **rifinanziamento dei progetti già attivi**, selezionate nell’ambito della precedente edizione dell’iniziativa.

CONTESTO E CONTINUITA’

Il fenomeno dei **crimini domestici e della violenza di genere** rappresenta un problema grave e diffuso in Italia, con ripercussioni che si estendono ben oltre le vittime dirette. A vivere le conseguenze dei crimini domestici vi è una categoria di persone particolarmente vulnerabile: i cosiddetti **‘orfani speciali’**, bambini e ragazzi che perdono un genitore a seguito di un omicidio commesso dall'altro genitore.

In Italia, ogni anno, decine di donne vengono uccise da partner o ex partner, e in una percentuale significativa di questi casi, sono presenti figli minori. Le stime più prudenti indicano che, annualmente, centinaia di bambini si trovano a dover affrontare la **perdita contemporanea di entrambi i genitori** a causa di un omicidio-suicidio o di un omicidio seguito da arresto. Questo dato rende **l'Italia uno dei paesi europei con un numero elevato di ‘orfani speciali’**.

CONTESTO E CONTINUITA’ (segue)

La vita dei figli di vittime di un crimine domestico e di violenza di genere viene fortemente sconvolta, dal momento che non affrontano un lutto ordinario, ma un **trauma complesso**, che comprende:

- ✓ **la perdita violenta e contemporanea di entrambi i genitori**: uno ucciso, l'altro in carcere o latitante. Questo impedisce un processo di elaborazione del lutto ‘normale’ e li espone a un senso di abbandono e tradimento profondo;

- ✓ **il trauma dell'esposizione**: spesso, bambini e ragazzi sono stati testimoni diretti o indiretti delle violenze che hanno preceduto l’omicidio, se non dell’atto stesso, con la conseguente esposizione a un disturbo da stress post-traumatico;

- ✓ **la stigmatizzazione sociale**: portano il ‘marchio’ di una tragedia familiare che li isola e li rende oggetto di pietismo e di giudizio.

CONTESTO E CONTINUITA' (segue)

Dal punto di vista psicologico, l'evento traumatico di un crimine domestico e di violenza di genere crea una vera e propria sindrome denominata *child traumatic grief*. Il bambino, sopraffatto dalla sofferenza e dalla reazione al trauma, diviene incapace di elaborare il lutto, trovandosi intrappolato in uno stato di dolore cronico. In alcuni casi, poi, la famiglia affidataria è quella del padre omicida, per la quale il riconoscimento del crimine del familiare in carcere spesso non è immediata.

Le cicatrici indelebili devono essere curate con sensibilità, attenzione costante, ma anche praticità.

CONTESTO E CONTINUITA' (segue)

Fa la differenza, per il buon esito degli interventi, anche il **tempismo** con cui si interviene: prima si avvia la presa in carico dei bambini, maggiore saranno le ricadute positive. Un ulteriore elemento traumatico risiede anche nella distruzione del valore positivo assunto dalla **relazione uomo-donna**, con la conseguente percezione che la donna rappresenti un oggetto da manipolare e possedere.

Occorre aiutare i bambini e gli adolescenti a ricostruire un modello sano delle relazioni di coppia.

CONTESTO E CONTINUITA' (segue)

In Italia esiste la **Legge 4/2018** (Orfani di crimini domestici): ha introdotto misure di sostegno economico e psicologico per i bambini e i ragazzi orfani, estendendo i benefici previsti per le vittime di terrorismo e mafia, riconoscendo una serie di tutele processuali ed economiche.

Le procedure per la sua applicazione sono tuttavia complesse: **familiari e caregiver degli orfani** non sono in grado di destreggiarsi nelle procedure amministrative, **vivono molte difficoltà pratiche** e non la sfruttano.

Nonostante i progressi legislativi e le iniziative in atto, la strada per garantire una protezione e un supporto pieni ed efficaci a questi 'orfani speciali' è ancora lunga. Richiede un impegno costante, un coordinamento multi-agenzia rafforzato, investimenti adeguati in risorse umane e finanziarie, e una **cultura della prevenzione** che permei ogni livello della società.

‘A BRACCIA APERTE’ - Prima edizione

Nel 2020 stati finanziati 4 progetti, tuttora in corso, che stanno promuovendo la **costruzione di una solida rete affettiva e relazionale** che sostenga gli orfani nella loro crescita, attivando sistemi per la **precoce intercettazione del rischio di violenza domestica**. Il bando, **pubblicato il 15 aprile 2020**, con un budget di **10 milioni di euro,** aveva previsto due fasi successive di selezione. Nella prima fase sono stati individuati i partenariati con i rispettivi soggetti responsabili, nella seconda fase sono stati finanziati **4 partenariati** coprendo l’intero territorio nazionale, 2 per l’area nord, 1 per l’area centro, 1 per l’area sud e isole.

- ✓ **AREA CENTRO ITALIA Il Giardino Segreto**
- ✓ **AREA SUD E ISOLE Irene95 cooperativa sociale**
- ✓ **AREA NORD OVEST Centri antiviolenza E.M.M.A. Onlus**
- ✓ **AREA NORD EST Iside cooperativa sociale**

OLTRE 100 PARTNER ORGANIZZAZIONI (pubbliche e private)
coinvolte su tutto il territorio nazionale

‘A BRACCIA APERTE’ - Prima edizione (segue)

Gli elementi caratterizzanti degli interventi sono:

- **presa in carico tempestiva** di minori e accompagnamento dei caregiver;
- **continuità** nel tempo e **prossimità** competente;
- **capacity building** degli operatori coinvolti;
- attività di **prevenzione** nelle scuole di ogni ordine e grado;
- forte **coordinamento** con giustizia minorile e servizi sociali territoriali;
- **flessibilità** operativa nell'intervento.

NUMERI RAGGIUNTI E CARATTERISTICHE

Non esistono in Italia esperienze similari maturate nella gestione di questo fenomeno.

Quante prese in carico e dove

Circa 250 gli orfani di femminicidio presi in carico all'interno di questa iniziativa su tutto il territorio nazionale, con una maggiore presenza nelle regioni del Sud Italia, sull'intero territorio nazionale,.

Età media e genere

Il **74% dei minori** ha un'età compresa tra i 7-17 anni. Il **17% ha tra i 18-21 anni** e il rimanente 8% **ha meno di 6 anni**. Di questi, il 56% sono maschi, e il 43% femmine.

Affidatari e difficoltà

La gran parte dei bambini (46%) vive in famiglia affidataria, una piccola parte vive in comunità e con una coppia convivente. Solo il 5% è stato dato in adozione e vive con una famiglia adottiva. L'83% delle famiglie affidatarie che si occupano di questi bambini **arriva a fine mese con difficoltà**, ed ha costante bisogno di essere seguito da professionisti e specialisti.

I principali traumi

Molti di questi bambini e adolescenti hanno subito, prima del fatto traumatico, episodi di violenza assistita (fisica, psicologica, sessuale), e nel 36% dei casi erano presenti al momento dell'evento.

A BRACCIA APERTE – Seconda edizione

Obiettivi del bando

- ✓ **Consolidare e rafforzare** le reti esistenti finanziate con l'edizione 2019 dell'iniziativa 'A braccia aperte', garantendo la continuità dei servizi attivati;
- ✓ **Ampliare la copertura territoriale** dei servizi mediante l'attivazione di nuovi partenariati qualificati;
- ✓ **Valorizzare le esperienze positive** realizzate e metterle a sistema e a disposizione di nuove iniziative;
- ✓ **Attivare un coordinamento nazionale** per garantire omogeneità metodologica e scambio di saperi e competenze;
- ✓ **Mantenere il dialogo costante** con gli **enti pubblici** per favorire sostenibilità e integrazione.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

Si prevedono, nell'attuazione degli interventi, le seguenti due macro-aree territoriali così delimitate:

MACRO-AREA	REGIONI
I. NORD	Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Tentino - Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto.
II. CENTRO, SUD E ISOLE	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria.

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO

L’individuazione degli interventi da finanziare avverrà attraverso **un’unica fase** di selezione.

In questa fase saranno valutate e selezionate le proposte in grado di garantire una **copertura territoriale complementare** rispetto alle reti già attive, assicurando così una maggiore equità nell’accesso alle opportunità offerte e una più capillare tutela dei minori cosiddetti ‘orfani speciali’.

Contestualmente, la selezione terrà conto delle **competenze** e delle **esperienze** maturate dai proponenti nello specifico ambito di intervento cui la presente iniziativa è dedicata.

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO (segue)

Il ruolo delle realtà del terzo settore che ne hanno meglio interpretato gli obiettivi sarà valorizzato, nella nuova edizione, in termini di **tutoraggio**, **accompagnamento** e **coordinamento** dei nuovi partenariati, supportandoli sia nella presa in carico dei beneficiari sia nel coordinamento operativo, promuovendo la condivisione di buone pratiche, la formazione professionale e la costruzione di percorsi integrati di prevenzione e tutela.

GLI AMBITI DI INTERVENTO

Gli interventi dovranno sviluppare percorsi individualizzati per gli orfani speciali e garantire accompagnamento alle famiglie affidatarie e ai caregiver, tenendo conto delle differenti età e esperienze di vita attraverso:

- ✓ **Personalizzazione** degli interventi sulle esigenze dei beneficiari;
- ✓ **Presa in carico integrata e multidimensionale** che preveda assistenza medica gratuita, garanzia del diritto
- ✓ allo studio, percorsi di transizione scuola-lavoro per promuovere l'autonomia (specie per i 14-17enni);
- ✓ **Sostegno** non finanziario ai **soggetti affidatari**;
- ✓ **Attività di prevenzione e sensibilizzazione** nelle scuole per trasmettere cultura del rispetto e gestione delle emozioni
- ✓ **Capacity building** degli operatori.

Si raccomanda, inoltre, **l'adozione di procedure dedicate alla tutela dei minorenni** dai rischi di abuso, maltrattamento, sfruttamento e condotta inappropriata (child safeguarding policy) da parte Degli operatori e alla valutazione, supervisione regolare e prevenzione del rischio di stress lavoro Correlato e/o di burn-out di tutti gli operatori coinvolti.

TEMPISTICHE

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

22 luglio 2025
Pubblicazione del bando

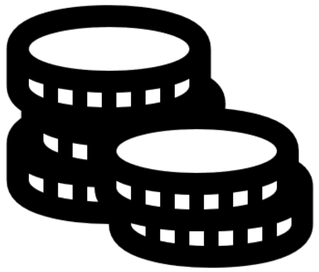
2 ottobre 2025- Ore 13:00
Scadenza del bando

LE RISORSE

DOTAZIONE FINANZIARIA: In funzione della qualità dei progetti che saranno successivamente elaborati, è messo a disposizione un ammontare complessivo di **10 milioni di euro**, suddiviso in due linee di intervento complementari (5 milioni per il rifinanziamento delle progettualità già avviate, 5 milioni per il finanziamento di nuove reti)

CONTRIBUTO: contributo compreso **tra i 250 mila euro e gli 1,5 milioni di euro**

DURATA: non inferiore ai 48 e non superiore ai 60 mesi



LA PARTNERSHIP

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da **almeno tre soggetti.**
Il **soggetto responsabile**, alla data di pubblicazione del bando **(22.07.2025)**, deve:

- ✓ Essere un ente, costituito da almeno tre anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)
- ✓ Non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- ✓ Aver presentato una sola proposta in risposta al presente bando;
- ✓ Non aver aderito, nel presente bando, ad altre candidature in qualità di partner;
- ✓ Avere la sede legale e/o operativa in una delle regioni che compongono la macro-area geografica in cui si intende sviluppare l'intervento;
- ✓ Non avere più di una proposta, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da 'Con i bambini', ancora in corso.
- ✓ Avere maturato un'esperienza, di almeno 2 anni, in interventi di presa in carico di minori figli di vittime di crimini domestici, oppure almeno 5 anni di esperienza comprovata nel sostegno e accompagnamento di minori vittime di maltrattamenti e abusi.

LA PARTNERSHIP

- ✓ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate).

- ✓ Per le organizzazioni nazionali, la presenza sul territorio potrà essere comprovata attraverso documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione della presente iniziativa (es. verbale di costituzione, utenze, contratti…).

- ✓ Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già una proposta finanziata, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso non potrà essere superiore al 30%.

ALTRI SOGGETTI DELLA PARTNERSHIP

La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

- ✓ Deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore, D.lgs. 117/2017;
- ✓ Gli altri soggetti della partnership possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- ✓ La partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non deve essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- ✓ Nessun partner, ad esclusione di quelli indicati nel punto successivo, potrà partecipare a più di una proposta, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente;
- ✓ Gli enti locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, …), gli organismi dell'amministrazione penitenziaria, gli istituti scolastici, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di una proposta. È auspicabile il coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari, delle forze dell'ordine, delle autorità giudiziarie competenti e degli ordini professionali (psicologi, assistenti sociali, pediatri, ecc.).

CRITERI DI AMMISSIBILITA’

Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- ✓ Siano state inviate a *Con i Bambini* **esclusivamente on line, entro, e non oltre, le ore 13:00 del 02 ottobre 2025**;
- ✓ Siano presentate da **partnership costituite da almeno tre enti**, che rispettino tutti i requisiti previsti e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate on line;
- ✓ Richiedano un contributo compreso **tra i 250 mila euro e gli 1,5 milioni di euro**;
- ✓ Garantiscano una quota di **cofinanziamento monetario pari ad almeno il 10%** del costo totale;
- ✓ Prevedano che **nessun soggetto della partnership gestisca una quota superiore al 50%** del contributo richiesto e che **almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore**;
- ✓ Prevedano una **durata complessiva degli interventi** non inferiore ai 48 mesi e non superiore ai 60 mesi;

CRITERI DI AMMISSIBILITA’ (segue)

Siano inviate debitamente compilate in tutte le loro parti e comprensive di tutti i seguenti documenti:

i. **Atto costitutivo** (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;

ii. **Copia dei bilanci d’esercizio** (o rendiconti finanziari) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2023 e 2024;

iii. **Curriculum vitae** (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità nella gestione generale della proposta, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;

iv. Nel caso il soggetto responsabile abbia la sola sede operativa nel territorio di intervento della proposta, **documentazione ufficiale che dimostri l’operatività** precedente alla pubblicazione del presente bando (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell’Agenzia delle entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell’INAIL).

CRITERI DI SELEZIONE

- ✓ Dimostrino un'**approfondita conoscenza qualitativa e quantitativa del fenomeno** oggetto del presente bando, con particolare riferimento, per ciò che concerne l'area di intervento, alle attività di sostegno già esistenti, ai bisogni espressi e non espressi, alle modalità di funzionamento delle istituzioni e dei presidi;

- ✓ Abbiano **un ente con comprovate e consolidate esperienza e competenza** con il target di intervento, in qualità di soggetto responsabile, e una partnership eterogenea, integrata e competente, in grado di coinvolgere le risorse territoriali (forze dell'ordine, magistratura, scuole, aziende sanitarie, ecc.) utili all'individuazione e alla presa in carico dei beneficiari, ancorché multidisciplinare e integrata nelle sue diverse componenti;

- ✓ Dimostrino **un'adeguata coerenza nella strategia di intervento proposta**, con le finalità del presente bando e, preferibilmente, intervengano in quei territori in cui non esiste ancora un presidio o in cui è maggiore il bisogno di intervento;

CRITERI DI SELEZIONE (segue)

- ✓ Prevedano **interventi innovativi organicamente integrati**, non frammentati, supportati da una strategia chiara ed efficace rispetto ai bisogni individuati, dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi e coinvolgano professionalità complementari e adeguate alla realizzazione degli interventi, anche in relazione a precedenti esperienze realizzate;

- ✓ Dimostrino la **sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto**, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste;

- ✓ Prevedano **azioni di rafforzamento della 'comunità educante'** al fine di favorire la creazione di una rete integrata di soggetti (terzo settore, servizi territoriali, famiglie, scuola, soggetti profit, ecc…) in grado di riconoscere tempestivamente i segnali della violenza domestica e di gestire le situazioni adeguatamente;

- ✓ Identifichino **idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione *in itinere*** della proposta, nonché strategie e canali per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte al fine di stimolare azioni di *advocacy* nei confronti degli *stakeholders* istituzionali e di diffondere nella cittadinanza una cultura di sensibilizzazione e conoscenza del tema.

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Il termine 'impatto' fa riferimento all'**anello conclusivo del processo di progettazione** che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, in particolare quello **'micro'** (relativo ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, orfani speciali e loro *caregiver*), quello **'meso'** (relativo alle reti di attori e operatori coinvolti) e quello macro (relativo agli impatti sul territorio e le politiche).

Sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte. *Con i Bambini* provvederà a incaricare **un ente valutatore unico** per la valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere a una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche.

COME PRESENTARE LE PROPOSTE

Per presentare una proposta progettuale occorre collegarsi al sito di *Con i Bambini*:

www.conibambini.org

CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE
FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

COME STAI? ASCOLTIAMO GLI ADOLESCENTI
Presentazione indagine Demopolis e nuovo bando

"STATI D'INFANZIA – VIAGGIO NEL PAESE CHE CRESCE" FA TAPPA A BERGAMO
Dal 25 maggio al 4 giugno, Chiostro di Santa Marta

CALL VALUTAZIONE DI IMPATTO BANDI "TUTTI INCLUSI" E "LIBERI DI CRESCERE"
Manifestazioni di interesse entro il 31 maggio 2023

L’iscrizione su www.chairos.it

PER RICEVERE SUPPORTO

È possibile contattare l'**Ufficio Attività Istituzionali** di **Con i Bambini**:

iniziative@conibambini.org per quesiti legati al Bando

comunicazioni@chairos.it per quesiti legati all'utilizzo del portale Chàiros

06/40410100 (interno 1 – Attività Istituzionali)

Ulteriori informazioni sono già disponibili su **https://www.conibambini.org/bandi-e-iniziative**

CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

www.conibambini.org

www.percorsiconibambini.it